

CONSORZIO MUSP - MACCHINE UTENSILI E SISTEMI DI PRODUZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	PIACENZA, STRADA TORRE DELLA RAZZA SNC
Codice Fiscale	01438920330
Numero Rea	PIACENZA 162433
P.I.	01438920330
Capitale Sociale Euro	284.000 i.v.
Forma giuridica	Consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.111	15.614
II - Immobilizzazioni materiali	205.447	283.836
Totale immobilizzazioni (B)	215.558	299.450
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	129.545	173.643
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	785.073	694.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	(24.524)	(24.268)
imposte anticipate	10.952	11.068
Totale crediti	771.501	681.297
IV - Disponibilità liquide	65	11
Totale attivo circolante (C)	901.111	854.951
D) Ratei e risconti	17.590	9.176
Totale attivo	1.134.259	1.163.577
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	284.000	284.000
V - Riserve statutarie	59.221	224.327
VI - Altre riserve	-	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.567	(165.105)
Totale patrimonio netto	378.788	343.221
B) Fondi per rischi e oneri	57.000	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	89.520	78.177
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	608.807	711.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	144	180
Totale debiti	608.951	712.179
Totale passivo	1.134.259	1.163.577

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	579.014	594.442
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(31.133)	(46.303)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(31.133)	(46.303)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	551.204	359.410
altri	133.745	141.934
Totale altri ricavi e proventi	684.949	501.344
Totale valore della produzione	1.232.830	1.049.483
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.354	131.544
7) per servizi	284.818	338.414
8) per godimento di beni di terzi	59.954	63.391
9) per il personale		
a) salari e stipendi	495.480	466.676
b) oneri sociali	169.387	142.835
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	22.242	19.308
d) trattamento di quiescenza e simili	22.242	19.308
Totale costi per il personale	687.109	628.819
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	60.106	41.133
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.503	3.309
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.603	37.824
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	255	932
Totale ammortamenti e svalutazioni	60.361	42.065
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.051	(2.652)
12) accantonamenti per rischi	12.000	-
13) altri accantonamenti	15.000	-
14) oneri diversi di gestione	34.716	7.130
Totale costi della produzione	1.179.363	1.208.711
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	53.467	(159.228)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20	2
Totale proventi diversi dai precedenti	20	2
Totale altri proventi finanziari	20	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.542	5.119
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.542	5.119
17-bis) utili e perdite su cambi	(660)	(760)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.182)	(5.877)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	44.285	(165.105)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.602	-

imposte differite e anticipate	116	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.718	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.567	(165.105)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 35.567, ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 5.503, ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 54.603 e imposte di competenza per Euro 8.602.

Il bilancio chiuso al 31/12/2023, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria della società, i risultati delle operazioni, nonché la sua gestione.

Informazioni di carattere generale

Il Consorzio opera nel settore delle macchine utensili e dei sistemi di produzione. Le finalità sono la ricerca, la formazione e il supporto alle aziende del settore per sostenere la competitività. L'attività si articola in tre aree fondamentali: ricerca applicata, servizi alle imprese e formazione specialistica.

Il Consorzio si prefigge come obiettivo ultimo il fornire un supporto alle aziende del territorio e, in prospettiva, del panorama nazionale delle macchine utensili, nello sviluppo di soluzioni innovative che favoriscano la competitività nel contesto internazionale; ampliare le collaborazioni tra Università e Aziende del comparto meccanico e la nascita di attività di ricerca localizzate nel territorio; supportare la didattica e la qualificazione degli studi in Ingegneria Meccanica presso la Sede di Piacenza del Politecnico.

Nel corso dell'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti rilevanti che abbiano modificato o condizionato significativamente l'andamento della gestione.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435 bis c.c

Operazioni in valuta estera

I crediti ed i debiti espressi all'origine in valuta diverse dall'euro sono stati contabilizzati durante l'esercizio secondo il cambio della data di effettuazione dell'operazione.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico nella voce C.17. bis. Tutte le contabilizzazioni delle operazioni in valuta estera sono state effettuate in ossequio al principio OIC 26 'Operazioni, attività e passività in valuta estera'.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Principi di redazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da investimenti caratterizzati dalla mancanza della tangibilità. Tali immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in modo sistematico in modo tale che si assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto ed in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e successive modifiche, si precisa che per i beni immateriali iscritti nel patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, sulle immobilizzazioni immateriali non si è reso necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, il cui acquisto è rilevato alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti nel limite del valore recuperabile.

Nel corso dell'esercizio non è stato percepito alcun contributo o fondo pubblico a sostegno dell'acquisto o realizzazione interna di immobilizzazioni materiali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e successive modifiche, si precisa che per i beni materiali iscritti nel patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

L'ammortamento è stato operato in modo sistematico in modo tale che si assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto ed in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico, realizzando una plusvalenza anziché una minusvalenza.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto non imputabili secondo un metodo oggettivo.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento attuale del mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23 'lavori in corso su ordinazione', sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base. Tale metodo è stato adottato in quanto consente innanzitutto di ottemperare ad un'esposizione che privilegi la sostanza rispetto alla funzione economica e di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

Ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché di tutti gli altri oneri direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio, sono stati rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono esposti alla voce A5 dello schema di conto economico, in quanto da considerarsi a tutti gli integrativi dei ricavi della gestione caratteristica, considerata la tipologia del soggetto che redige il bilancio e la natura dei contributi percepiti.

Costi

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Disposizioni di prima applicazione

Lo stato patrimoniale e il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio; al fine di rendere possibile tale comparazione non si sono resi necessari adattamenti delle voci relative all'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Altre informazioni

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si evidenzia che il Consorzio ha ottenuto erogazioni relative ai seguenti progetti:

TECNOPOLO – Con delibera di Giunta regionale n. 2060 del 28 novembre 2022 la Regione Emilia-Romagna ha inteso potenziare ulteriormente la capacità dei soggetti gestori di intercettare i fabbisogni di innovazione delle imprese e di orientare tali fabbisogni verso soluzioni concrete nell'ottica di favorire lo sviluppo di progettualità strategiche. La proposta progettuale presentata dal Consorzio MUSP a valere sulla Deliberazione di Giunta regionale sopra citata, avente ad oggetto “PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.7 BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI 2023-2025”, in continuità con la Deliberazione di Giunta regionale n. n. 1513 del 27/09/2021 è stata approvata con Atto del Dirigente determinazione num. 5686 del 16/03/2023. Il progetto è stato avviato il 21/01/2023 e si chiuderà il 30/06/2025, salvo proroghe. L'importo complessivo del contributo è di € 190.000, a fronte di un investimento totale di € 380.000. Il finanziamento dei costi è al 50%. La quota di competenza dell'esercizio 2023 di detto contributo è pari ad euro 72.068,97. Nel corso dell'esercizio il consorzio ha incassato importi per complessivi euro 0. Si segnala per completezza che nel corso dell'esercizio 2023 è stato incassato un contributo pari ad € 37.500 relativo al progetto Tecnopolo precedente.

ECOSISTER - A seguito dell' Avviso pubblico n.3277 del 30-12-2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU è stato presentato il progetto ECOSISTER coordinato da ART-ER (Società Consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del territorio) che è stato ammesso a finanziamento dal MUR. Così come previsto dal bando è poi stata costituita una Fondazione che opera in qualità di HUB che ha firmato l'atto d'obbligo con il MUR. Il ruolo di Hub è quello di soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione dell'Ecosistema dell'Innovazione, rappresenta il referente unico per l'attuazione del progetto nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento dell'Ecosistema dell'innovazione, riceve le tranche di agevolazioni concesse, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e loro affiliati. Gli Spoke sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività dell'Ecosistema dell'innovazione. Ogni Spoke riceve dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvede alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei soggetti affiliati sostenute per le attività di sua competenza. Gli affiliati sono soggetti pubblici o privati di cui lo Spoke può avvalersi nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza. L'importo complessivo del contributo concesso è di 110 milioni di euro. La durata del progetto è: 36 mesi a partire dal 01/10/2022. MUSP partecipa al progetto in qualità di affiliato su due “Spoke” – CUP B33D21019730004: Spoke 1, coordinato da CNR e Spoke 3, coordinato da UNIBO . L'agevolazione complessiva per MUSP è di € 777.405,60. La quota di competenza complessiva dell'esercizio 2023 è di € 259.135,20. Nel corso dell'esercizio il consorzio ha incassato importi per complessivi euro 100.322,00 dallo Spoke 1 ed è in attesa di incassare € 96.100,30 dallo Spoke 3. Tali somme sono relative alla prima tranche di rendicontazione presentata al MUR e approvata come da verbale di esito dei controlli sul rendiconto di progetto effettuati da INVITALIA Responsabile dell'Unità di controllo che ha verificato e ammesso spese rendicontate dal Consorzio MUSP per un totale di € 196.422,30.

Fondazione di Piacenza e Vigevano – Il progetto finanziato, approvato dal CDA con delibera pervenuta a MUSP con comunicazione Prot. 133 del 24 marzo 2023 è relativo alla realizzazione di "Soluzioni robotizzate intelligenti per l'implementazione di Advanced Manufacturing Processes nelle imprese del territorio. Ricerca, Innovazione e Formazione nei settori della Digital Industry" e finalizzato alla realizzazione di un dimostratore di cella robotizzata per la produzione additiva su larga scala con materiali riciclati. I risultati potranno essere utili ai fini della diffusione tecnologica, della formazione specialistica degli addetti del territorio e a supporto degli enti di formazione, condividendo le conoscenze maturate sui processi della manifattura avanzata tra cui la robotica, l'automazione e abilitando a pratiche di produzione sostenibili. Il contributo concesso da Fondazione è di € 100.000 ed è soggetto a ritenuta d'acconto. Nel corso dell'esercizio il consorzio ha incassato importi per complessivi euro 48.000.

RECLAIM-ER - Progetto di ricerca industriale approvato sul "Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente 2023-2024" in attuazione dell'Azione 1.1.2. del PR FESR 2021-2027 "Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese". La Regione Emilia-Romagna ha approvato l'elenco dei progetti da finanziare con DGR n. 1406 del 07/08/2023 e comunicato con PEC protocollo PG/2023/807149 l'ammissione al finanziamento del Progetto "RECLAIM-ER: REcyCLE Automotlve thermostet for Emilia-Romagna" (CUP E37G22000550007). Il progetto RECLAIM-ER ha come obiettivo la realizzazione di un approccio circolare per importanti filiere regionali che impiegano materiali compositi, quali automotive e aerospace. In particolare, il progetto si concentra sul riciclo dei materiali CFRP (Carbon-Fiber-Reinforced Polymers), con un piano di lavoro che comprende l'intero approccio circolare e vede il coinvolgimento di partner con competenze specifiche sulle diverse fasi del processo di riciclo e impiego. Partendo dal processo di riciclo dei CFRP per il recuperare delle fibre, si procede con lo sviluppo del materiale riciclato pronto per essere utilizzato nel processo produttivo additivo-sottrattivo che verrà messo a punto nell'ultima fase progettuale. A completamento, verranno affrontati una serie di casi studio volti alla realizzazione di componentistica industriale: stampi per termoformatura, stampi per prepreg layup e carcassa per elettromandrino. L'obiettivo ultimo è quello di proporre l'adozione di un iter circolare all'interno delle aziende coinvolte nel progetto e incentivare l'estensione dell'approccio ad altre filiere regionali, per la creazione di alternative di produzione flessibili e sostenibili. Il Consorzio MUSP è capofila del progetto, cui partecipano altri importanti enti di ricerca e aziende del settore. In data 11/10/2023 è stata stipulata un'ATS con i partner di progetto: CIRI MAM e CIPACK, così come previsto dal sopracitato Bando. Il contributo complessivo assegnato al progetto è di euro 500.000. La quota di competenza per l'esercizio 2023 di detto contributo è pari ad euro 45.454, 55 (inclusa la quota destinata ai partners). Nel corso dell'esercizio il consorzio non ha incassato alcun contributo. La convenzione fra la regione Emilia-Romagna ed il consorzio MUSP è ancora in fase di sottoscrizione.

KNOWLEDGE-X - Progetto di ricerca industriale approvato sul "Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente 2023-2024" in attuazione dell'Azione 1.1.2. del PR FESR 2021-2027 "Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese". La Regione Emilia-Romagna ha approvato l'elenco dei progetti da finanziare con DGR n. 1406 del 07/08/2023 e comunicato con PEC protocollo PG/2023/312355 l'ammissione al finanziamento del Progetto "KNOWLEDGE - X EXPERT KNOWLEDGE FORMALIZATION FOR A HUMAN-CENTERED MANUFACTURING" (CUP E37G22000450007). L'obiettivo del progetto KnowledgeX è quello di sviluppare uno strumento (piattaforma) modulare e configurabile che sfrutti sinergicamente l'interazione con operatori esperti (advanced HMI) ed informazioni provenienti dai macchinari (layer edge) allo scopo di formalizzare e strutturare in ambiente digitale le competenze delle persone (layer cloud). Il know-

how formalizzato sarà disponibile per velocizzare la formazione di nuovi operatori e per supportare la gestione della produzione. La piattaforma sarà validata in tre scenari: manifattura additiva e sottrattiva, assemblaggio. Il Consorzio MUSP è capofila del progetto, cui partecipano altri importanti enti di ricerca e aziende del settore. In data 5/10/2023 è stata stipulata un'ATS con i partner di progetto: MISTER SMART INNOVATION e ISTC CNR, così come previsto dal sopracitato Bando. Il contributo complessivo assegnato al progetto è di euro 500.000. La quota di competenza per l'esercizio 2023 di detto contributo è pari ad euro 45.454,55 (inclusa la quota destinata ai partners). Nel corso dell'esercizio il consorzio non ha incassato alcun contributo. La convenzione fra la regione Emilia-Romagna ed il consorzio MUSP è ancora in fase di sottoscrizione.

INSIDE - Progetto di ricerca industriale approvato sul "Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente 2023-2024" in attuazione dell'Azione 1.1.2. del PR FESR 2021-2027 "Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese". La Regione Emilia-Romagna ha approvato l'elenco dei progetti da finanziare con DGR n. 1406 del 07/08/2023 e comunicato con PEC protocollo PG/2023/847640 l'ammissione al finanziamento del Progetto "INSIDE : INdustrial IoT Standard for Interoperable Devices of Emilia-Romagna" (CUP E37G22000410007). Il progetto INSIDE si propone di: - definire uno standard e un data format universale che permetta un deployment più rapido di soluzioni IIoT customizzate, che rispetti i requisiti di scalabilità industriale e cyber security, da proporre nel panorama industriale regionale, che possa essere da traino per l'adozione lungo tutta la filiera; - realizzare un dispositivo prototipale di sensore wireless con IA a bordo per fornire in uscita un dato già preelaborato ai fini della diagnostica e della prognostica, utilizzando il protocollo standard proposto. INSIDE nasce da uno dei progetti strategici delineati dal Clust-ER Mech nel 2022 e si inserisce nella traiettoria della S3 volta a promuovere la digitalizzazione per raggiungere il pieno sfruttamento dei dati e incrementare la qualità e la competitività dell'industria, identificando la necessità di rispettare standard che favoriscano l'interoperabilità e la sicurezza informatica. Il capofila del progetto è MISTER SMART INNOVATION, mentre MUSP partecipa in qualità di partner. In data 25/09/2023 è stata stipulata un'ATS con i partner di progetto: MISTER SMART INNOVATION, REDOX e CONSORZIO T3 LAB, così come previsto dal sopracitato Bando. Il contributo complessivo assegnato al progetto è di euro 500.000. La quota di competenza del Consorzio MUSP per l'esercizio 2023 di detto contributo è pari ad euro 9.090,91. Nel corso dell'esercizio il consorzio non ha incassato alcun contributo. La convenzione fra la regione Emilia-Romagna ed il consorzio MUSP è ancora in fase di sottoscrizione.

AMULET - Il Consorzio MUSP ha partecipato insieme all'azienda Nika srl ad una Open call del Consorzio Amulet. È stato presentato uno studio di fattibilità che è stato ammesso a finanziamento dal Consorzio Amulet per un importo complessivo di € 23.000 di cui € 20.000 riconosciuti a MUSP e € 3000 a Nika srl. Lo studio ha riguardato le schiume di alluminio con tecnopolimero stampato in 3D. Per la realizzazione del progetto è stato stipulato un sub grant agreement tra POLYMERIS (coordinatore del consorzio Amulet), Nika srl e il Consorzio MUSP. MUSP nell'annualità 2023 ha incassato € 6200 (I tranche). Mentre € 13.800 sono stati incassati dalla capofila Nika e devono ancora essere girati a MUSP. Sull'annualità 2023 la competenza per MUSP è di € 20.000.

HUMANS HUB - Progetto di ricerca industriale approvato sul "bando call hub ricerca e innovazione per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale (in attuazione della D.G.R. N. 727 DEL 5 novembre 2018) CUP E38119000180007. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare un Hub territoriale stabile per la collaborazione e per la condivisione delle conoscenze in uno scenario in cui le imprese hanno una pluralità

di tecnologie abilitanti di cui avvalersi, emerse da Industria 4.0, e caratterizzate da sistemi adattativi, da robot collaborativi e focalizzati su una cultura human-centered. Il risultato è la creazione di una forma evoluta di partenariato pubblico-privato che sia non solo promotore di crescita aziendale ma anche di apprendimento interaziendale, in sinergia con il mondo della ricerca e dell'istruzione. La convenzione fra la regione Lombardia ed i partner è stata sottoscritta il 20 febbraio 2020. Il Capofila è REI -Reindustria Innovazione ed il budget complessivo assegnato al progetto è di euro 7.703.807,10 di cui euro 363.219,25 assegnati a MUSP. Il progetto risulta concluso il 30/11/2022 pertanto non ci sono quote di competenza relative al 2023. Si segnala comunque che nel 2023 MUSP ha incassato la quota intermedia di € 77.931,55€ ed è ancora in attesa di incassare il saldo per € 145.287,70.

Fatti rilevanti accorsi nell'esercizio

Nel presente paragrafo si illustrano i fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente esercizio.

Non si possono individuare singoli fatti rilevanti quanto piuttosto delle situazioni più ampie che hanno portato i risultati di bilancio illustrati.

Nel corso dell'esercizio 2023 si è assistito ad una ripresa del volume dei ricavi da servizi svolti nei confronti di società ed enti terzi rispetto all'esercizio precedente.

Lo stesso fenomeno si può individuare relativamente al volume complessivo espresso dai ricavi da progetti. Purtroppo l'incremento dei ricavi, in particolare dei proventi da progetti, non è allineato con l'aspetto finanziario anzi talvolta ci sono consistenti gap temporali tra la competenza economica e l'effettivo incasso finanziario, il che crea ripercussioni negative per quanto riguarda l'aspetto finanziario.

Per effetto di ciò il Consorzio, alla data di riferimento del bilancio, esprime un saldo di banca negativo, seppur ampiamente all'interno del fido di cassa concesso da Banca di Piacenza, accordato per Euro 350.000. Tuttavia durante l'esercizio la disponibilità finanziaria del Consorzio ha toccato saldi negativi che si sono avvicinati ad una passività di circa Euro 200.000.

Si evidenzia come durante l'esercizio la banca di riferimento del Consorzio abbia accordato un aumento fino ad Euro 350.000 per quanto riguarda il fido di cassa, oltre alla riduzione dei tassi di interesse applicati.

Nel corso dell'esercizio, su suggerimento e di concerto con l'organo di controllo, sono state intraprese iniziative, anche di carattere gestionale, volte a monitorare, gestire ed anche prevedere l'andamento di cassa della società.

Sono stati inoltre implementati dei sistemi interni all'azienda volti a monitorare l'andamento economico, finanziario e di redditività delle singole commesse e progetti.

Certamente la maggior attenzione su questi aspetti, unitamente alla definizione di alcune questioni pendenti che hanno portato all'incasso di quote di contributi per importi rilevanti, hanno permesso un complessivo miglioramento della situazione della liquidità sul finire dell'esercizio.

Si ritiene significativo esporre la situazione dei contenziosi in corso, circa i quali sono state rilevate evoluzioni nel corso dell'esercizio 2023.

Il Consorzio MUSP ha chiesto ed ottenuto il decreto ingiuntivo n. 828/2020 del 23/10/2020 con il quale il Tribunale di Piacenza ha ingiunto alla società @Innoveno S.r.l., di pagare alla ricorrente, a titolo di pagamento di prestazioni di ricerca eseguite dal Consorzio, la somma di € 12.200,00, oltre interessi e spese legali.

La controparte ha proposto opposizione al suddetto decreto ingiuntivo assumendo che le prestazioni eseguite dal Consorzio sarebbero state gravemente carenti e che il risultato della ricerca sarebbe stato inidoneo all'uso contrattualmente stabilito.

La prossima udienza è fissata al 16/4/2024, per discutere della CTU.

Con ricorso notificato il 1/9/2022, TESI S.p.a. ha avviato una procedura di consulenza tecnica preventiva ai fini della conciliazione della lite ai sensi dell'art. 696 bis cod. proc. civ. nei confronti del Consorzio MUSP, di A2 Pre-assembling & Engineering S.r.l. e di CAD Disegni S.r.l.

Si precisa pertanto che non si configura dunque una causa giudiziale.

Controparte, ha lamentato l'inadempimento del contratto sottoscritto il 27/5/2019 ed ha sostenuto che, a fronte del pagamento di € 759.000,00, le esecutrici non avrebbero consegnato il prototipo oggetto di contratto.

Il Consorzio MUSP si è costituito contestando sia la fondatezza che l'ammissibilità del ricorso avversario, così come hanno fatto le altre due società coinvolte.

Il Giudice ha accolto il ricorso avversario e ha nominato il CTU.

In data 6/12/2023 la controparte ha presentato ricorso per l'introduzione di un procedimento semplificato di cognizione, chiedendo risarcimento in solido tra le parti, per l'importo complessivo della commessa pari ad Euro 414.450 oltre a spese legali.

La posizione del MUSP nella vicenda è molto defilata rispetto alle altre due società esecutrici.

L'attività del Consorzio in realtà è stata eseguita, seppur con qualche ritardo, regolarmente pagata e mai contestata.

I consulenti legali del Consorzio ritengono ci siano anche validi motivi per opporre a controparte la decadenza dai diritti di garanzia invocati. Nondimeno, vi è pur sempre il rischio di parziale soccombenza che, allo stato, non si è in grado di quantificare.

Non si segnalano, allo stato, ulteriori controversie, attive o passive, che coinvolgano o che possano coinvolgere il Consorzio MUSP.

Si segnala infine che è stato ulteriormente perfezionato ed implementato un sistema di contabilizzazione tale da poter ritenere soddisfatta la prescrizione di tenere una 'contabilità separata' tra le attività di ricerca e le attività di natura commerciale.

Tale esigenza è particolarmente orientata ai costi sostenuti della struttura, che devono essere ripartiti in relazione a quale delle due aree afferiscono.

Detta esigenza, si ricorda, deriva dalla lettura del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che riporta testualmente, al punto 49, "le infrastrutture di ricerca possono servire per attività economiche e non economiche. Per evitare che alcune attività economiche possano beneficiare di aiuti di Stato tramite il finanziamento pubblico di attività non economiche, bisognerebbe poter facilmente distinguere i costi e il finanziamento delle due tipologie di attività. Se un'infrastruttura è utilizzata per attività sia economiche che non economiche, il finanziamento con risorse statali dei costi connessi alle attività non economiche non costituisce aiuto di Stato. I finanziamenti pubblici sono soggetti alle norme in materia di aiuti di Stato solo nella misura in cui coprono i costi connessi ad attività economiche.

Solo questi ultimi dovrebbero essere presi in considerazione al fine di assicurare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto. Se utilizzata quasi esclusivamente per attività non economiche, il finanziamento dell'infrastruttura può essere interamente escluso dalle norme in materia di aiuti di Stato a condizione che l'utilizzo

economico rimanga puramente accessorio, ossia un'attività direttamente collegata al funzionamento dell'infrastruttura o ad esso necessaria oppure intrinsecamente legata al suo principale uso per attività non economiche e di portata limitata. Questa condizione si può ritenere soddisfatta se le tali attività economiche necessitano degli stessi fattori produttivi (quali materiali, attrezzature, manodopera, capitale fisso) delle attività non economiche e se la capacità assegnata ogni anno all'attività economica non supera il 20 % della capacità annua complessiva dell'infrastruttura di ricerca".

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	80.959	1.106.869	1.187.828
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.345	823.033	888.378
Valore di bilancio	15.614	283.836	299.450
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	34.200	34.200
Ammortamento dell'esercizio	5.503	44.189	49.692
Totale variazioni	(5.503)	(78.389)	(83.892)
Valore di fine esercizio			
Costo	80.959	1.072.669	1.153.628
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.848	867.222	938.070
Valore di bilancio	10.111	205.447	215.558

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	598.868	374.728	133.273	1.106.869
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	517.586	198.463	106.984	823.033
Valore di bilancio	81.282	176.265	26.289	283.836
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	34.200	-	34.200
Ammortamento dell'esercizio	2.684	39.783	1.722	44.189
Totale variazioni	(2.684)	(73.983)	(1.722)	(78.389)
Valore di fine esercizio				
Costo	598.868	340.528	133.273	1.072.669
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	520.270	238.246	108.706	867.222
Valore di bilancio	78.598	102.282	24.567	205.447

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.327	(7.051)	2.276
Lavori in corso su ordinazione	157.362	(31.133)	126.229

Acconti	6.954	(5.914)	1.040
Totale rimanenze	173.643	(44.098)	129.545

Criteria utilizzati per la valutazione delle rimanenze

Il criterio di valutazione utilizzato è quello della percentuale di completamento ex articolo 2426 cod. civ., numero 11

Metodologia adottata per stimare lo stato avanzamento della commessa

Lo stato di avanzamento della commessa è stato determinato secondo il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*).

Trattamento contabile degli oneri finanziari, nel caso siano stati considerati nella valutazione dei lavori in corso su ordinazione

Non è stato considerato alcun onere finanziario nella valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

La contabilizzazione delle probabili perdite di valore rilevate

Non è stata rilevata alcuna probabile perdita di valore nella valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

Effetti dell'aggiornamento dei preventivi

Non si è provveduto all'aggiornamento dei preventivi nel corso dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	161.738	(127.404)	34.334	59.194	(24.860)
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	(4.500)	0	(4.500)	(4.500)	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.927	(17.559)	5.368	5.368	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.068	(116)	10.952		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	490.064	235.283	725.347	725.011	336
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	681.297	90.204	771.501	785.073	(24.524)

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.176	8.414	17.590
Totale ratei e risconti attivi	9.176	8.414	17.590

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	284.000	-	-		284.000
Riserve statutarie	224.327	-	165.106		59.221
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	1	-		-
Totale altre riserve	(1)	1	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(165.105)	165.105	-	35.567	35.567
Totale patrimonio netto	343.221	165.106	165.106	35.567	378.788

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
		per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	284.000	0	0
Riserve statutarie	59.221	0	1
Totale	343.221	0	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.000	-	30.000
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	15.000	12.000	27.000
Totale variazioni	15.000	12.000	27.000
Valore di fine esercizio	45.000	12.000	57.000

Nel corso dell'esercizio sono istati eseguiti accantonamenti a fronte dei rischi ritenuti potenziali, ovvero Euro 15.000 legati al rischio di accertamento sul tributo IMU da parte del Comune di Piacenza relativamente alla sede occupata dal Consorzio ed Euro 12.000 legati alle potenziali passività derivanti dal contenzioso in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	78.177
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.343
Totale variazioni	11.343
Valore di fine esercizio	89.520

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	79.961	(17.061)	62.900	62.900	-
Acconti	166.301	(112.401)	53.900	53.900	-
Debiti verso fornitori	202.804	(50.162)	152.642	152.642	-
Debiti tributari	20.615	16.022	36.637	36.637	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.123	7.088	33.211	33.067	144
Altri debiti	216.375	53.286	269.661	269.661	-
Totale debiti	712.179	(103.228)	608.951	608.807	144

Si segnala come l'importo principale indicato tra i debiti è relativo a degli acconti saldati dai clienti per lavori attualmente in corso e non ancora conclusi.

criterio applicato nella valutazione dei debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura degli stessi rispetto alla gestione ordinaria.

Tassi di interesse, modalità di rimborso e scadenze dei prestiti obbligazionari

Il consorzio non ha emesso prestiti obbligazionari.

Suddivisione dei debiti verso banche

Attualmente il consorzio non ha alcun debito nei confronti delle banche per finanziamenti a medio e lungo termine.

Quanto esposto nella tabella "Variazioni e scadenza dei debiti" indica il saldo di importo negativo del conto corrente bancario al 31/12/2023.

Voci principali D14) Altri debiti

I debiti principali iscritti nella voce 'altri debiti' sono riferibili al personale, trattandosi infatti di retribuzioni correnti da erogare, mensilità aggiuntive e ferie maturate ma non ancora godute.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	608.951	608.951

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si evidenzia che in capo al Consorzio non gravano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali né debiti di durata superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

La voce risconti passivi racchiude il rinvio per competenza di ricavi ad esercizi futuri dei progetti attualmente attivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

I ricavi complessivi ammontano ad Euro 1.232.830, evidenziando un incremento rispetto ai volumi espressi negli esercizi precedenti più recenti.

Nel corso dell'esercizio 2023 i ricavi da prestazione di servizi ammontano ad Euro 579.014.

I contributi in conto esercizio ammontano ad Euro 551.204.

I ricavi vari ammontano ad Euro 133.745.

Per questo esercizio si evidenzia un sostanziale pareggio tra ricavi da servizi e da contributi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PRESTAZIONI DI SERVIZI A TERZI	579.014
Totale	579.014

Oltre ai ricavi da prestazioni di servizi si indicano qui di seguito le poste maggiormente significative tra quelle contabilizzate nell'apposita voce A5 del conto economico, in quanto integrative dei ricavi della gestione caratteristica, che per l'esercizio oggetto della presente esprimono i seguenti valori:

Contributi da consorziati per Euro 49.500, costituiti dai versamenti annuali effettuati dai consorziati per la copertura delle spese correnti del consorzio stesso, come deliberato dal consiglio direttivo per l'anno 2023;

Ricavi vari per Euro 133.745, costituiti dai ricavi conseguiti per il subaffitto modale del 'Casino Mandelli', attualmente in essere con gli altri enti che occupano i locali concessi al Consorzio dal Comune di Piacenza.

Contributi da enti pubblici per Euro 551.204, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione da parte degli Enti per i progetti.

Costi della produzione

I "costi della produzione", al pari dei ricavi, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono strettamente inerenti all'attività sociale così come esposta nella relazione sulla gestione.

Tutti i costi sono correlati ai ricavi di cui alla sezione A) del conto economico.

L'andamento complessivo dei costi sostenuti dall'azienda per l'acquisizione di beni e servizi è da ritenersi correlato con l'andamento dei ricavi, anch'essi ridotti rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala come i maggiori incrementi rispetto all'esercizio precedente siano riscontrabili nel costo del personale e negli acquisti di merci, in misura ragionevolmente correlata con l'aumento dei ricavi.

Appare inoltre doveroso precisare come nella Voce 'Altri accantonamenti' sia iscritta la contropartita economica di un fondo per l'imposta IMU relativa agli immobili occupati dal Consorzio, che negli anni a seguire potrebbe essere richiesta, stante l'incerta interpretazione normativa.

Proventi e oneri finanziari

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si ritiene non necessario fornire il dettaglio delle poste iscritte in bilancio, in quanto non ne sussiste alcuna di valore apprezzabile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio e tenendo conto sia del differimento delle imposte, al cui fine è stato apposto nel passivo un apposito fondo denominato "Fondo imposte differite", sia dell'anticipazione delle imposte pagate nell'esercizio a causa del rinvio, confluite nell'attivo circolante all'apposita voce "5-ter) Crediti imposte anticipate".

Considerando il risultato d'esercizio realizzato e le rettifiche di natura fiscale richieste dalla normativa vigente non è stata determinata alcuna imposta di competenza dell'esercizio.

Imposte differite

Le passività per imposte differite sono state contabilizzate in quanto esistono situazioni tali da indurre la ragionevole certezza che tale debito insorga.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esistono situazioni tali da indurre la ragionevole certezza dell'esistenza di futuri esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	116
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(6.696)

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRES

Descrizione	Importo
Risultato prima delle imposte	44.285
Onere fiscale teorico IRES	10.628
Differenze permanenti in aumento	37.290
Differenza permanenti in diminuzione	15.679
Risultato prima delle imposte rettificato per differenze permanenti (A)	65.896
Imposta IRES di competenza dell'esercizio	15.815
Differenze temporanee imponibili:	

Accantonate nell'esercizio	15.463
Totale differenze temporanee imponibili (B)	15.463
Differenze temporanee deducibili:	
Riversate nell'esercizio relative a esercizi precedenti	5
Totale differenze temporanee deducibili (C)	5
Totale imponibile (A + B - C)	81.354
Utilizzo perdite esercizi precedenti	65.083
Abbattimento ACE e altre variazioni rilevanti ai fini IRES	954
Totale imponibile fiscale	15.317
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	3.676

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria IRES %	24	
+ Effetto delle differenze permanenti (A)	11,71	
+ Effetto delle differenze temporanee imponibili in es. successivi (B)	8,38	
- Effetto derivante dall'utilizzo di perdite relative a es. precedenti	35,27	
- Effetto derivante dall'abbattimento ACE e altre variazioni IRES	0,52	
Aliquota effettiva IRES %	8,30	

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRAP

Descrizione	Importo
Saldo valori contabili IRAP	767.831
Aliquota ordinaria IRAP %	3,90
Onere fiscale teorico IRAP	29.945
Differenze permanenti in aumento IRAP	40.855
Saldo valori contabili IRAP rettificato per differenze permanenti (A)	808.686
Imposta IRAP di competenza dell'esercizio	31.539
Differenze temporanee deducibili	
Riversate nell'esercizio relative a esercizi precedenti	4
Totale differenze temporanee deducibili (C)	4
Totale imponibile (A + B + C)	808.682
Altre deduzioni rilevanti IRAP	682.378
Totale imponibile fiscale	126.304
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	4.926

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio 2023, a seguito dell'adozione del Sindaco Unico, all'organo di controllo sono stati riconosciuti compensi per complessivi Euro 3.928.

	Sindaci
Compensi	3.929

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le passività potenziali indicate in tabella si riferiscono alle seguenti garanzie fidejussorie prestate dall'istituto bancario Banca di Piacenza, dettagliate così come segue:

IDENTIFICATIVO	IMPORTO	INIZIO	FINE	TASSO ANNUO	
0000425920	20.000	01/01/2023	31/12/2023	1,80%	GESTIONE TECNOP
0000426894	140.000	01/01/2023	31/12/2023	1,80%	PROGETTO HUMANS

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si osservano operazioni realizzate con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, comma 1, numero 22 quater)

Oltre la data di chiusura dell'esercizio non si segnalano avvenimenti e fatti di rilievo tale da essere segnalati nel presente documento se non l'incasso di ulteriori importi da parte di enti pubblici attesi da diverso tempo. Questa ha infuito un maniera positiva sulla situazione finanziaria del consorzio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e Vi proponiamo l'accantonamento dell'utile di esercizio a riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Piacenza, 23/02/2024

Il presidente

Dario Capellini, Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO DOTT. BENZONI MATTEO ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI MILANO AL N. 11857 SEZ.A AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.